



# **DISCARICA DI CONVERSANO**

Rassegna Stampa del 21/08/2014

# INDICE

## **DISCARICA DI CONVERSANO**

21/08/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Brindisi

**La discarica delle polemiche**

4

## **DISCARICA DI CONVERSANO WEB**

Il capitolo non contiene articoli

# **DISCARICA DI CONVERSANO**

**1 articolo**

AUTIGNO MENTRE EPIFANI (PD) SOLLECITA L'ASSESSORE NICASTRO SUL RISARCIMENTO AI COMUNI DELL'OGA PER QUESTA NUOVA PROROGA

## La discarica delle polemiche

Centrodestra al sindaco: «Ti abbiamo detto un anno addietro che finiva così»

. ELELASER Controlli della Po l s t r a d a sulle statali 379 e 636 ISCARICA Il sito di Autigno dove per altri tre mesi saranno conferiti i rifiuti di Conversano I Quella firma del presidente Vendola sul decreto che autorizza ancora per tre mesi il conferimento dei rifiuti dell'Ato di Conversano nella discarica di Autigno produce reazioni a catena soprattutto perchè sono state omesse tutte le disposizioni risarcitorie concordate in sede di Assemblea dei Comuni Oga. Il consigliere regionale Pd, Giovanni Epifani, unendosi alle richieste del sindaco di Brindisi, Domenico Consales, intanto, ha chiesto all'assessore regionale all'Ambiente, Lorenzo Nicastro, di prevedere un rimborso per tutti i Comuni del Brindisino che fanno riferimento alla discarica di Autigno. «I Comuni in questione saranno costretti a sostenere maggiori costi per stoccare i loro rifiuti in altri siti a seguito dell'esaurimento anticipato delle volumetrie della discarica di Autigno», spiega ed aggiunge: «Il ragionamento è semplice: il problema non è quello di stoccare i rifiuti del nord Barese nella discarica brindisina, ma è innanzitutto economico. Quando il sito di Autigno sarà totalmente pieno, chi sosterrà i costi aggiuntivi dei cittadini di Brindisi costretti a stoccare i rifiuti altrove? Chiedo quindi all'assessore Nicastro di garantire che i Comuni del Brindisino non siano penalizzati economicamente per tutte le volumetrie prodotte dai Comuni del sud Barese e impegnate nella discarica di Autigno durante i mesi di concessione della proroga. La Regione deve quindi impegnarsi formalmente e prevedere sin da ora un rimborso per quelle volumetrie sottratte ai Comuni del brindisino, i quali saranno costretti a sostenere costi maggiori (quelli di trasporto) per conferire quei rifiuti in altri siti».. «Il 12 settembre 2013, un anno fa, i gruppi consiliari di PDL (oggi Forza Italia), FLI, Brindisi Avanti Veloce, Puglia prima di tutto e Movimento Regione Salento, depositarono una circostanziata interrogazione rispetto a quanto si stava verificando ad Autigno con i rifiuti provenienti da Bari - spiega una nota dei gruppi di opposizione -. L'interrogazione rivolta al Sindaco Consales riguardava infatti il conferimento dei rifiuti provenienti, da ormai oltre 6 mesi (all'epoca. Oggi quasi due anni) dai comuni dell'ex ATO BA/5 ad Autigno. Con l'interrogazione - prosegue la nota - si chiedeva al sindaco di sapere a quanto ammontavano gli incassi straordinari percepiti dal soggetto aggiudicatario (la ditta Nubile srl) per il solo conferimento dei rifiuti da parte dei comuni del bacino BA/5». E Oggiano, capogruppo de «La Puglia prima di tutto» afferma: «Questa domanda venne posta in quanto, a parere dei gruppi, non si capivano le motivazioni che avevano portato l'Amministrazione comunale a non gestire direttamente, in qualità di proprietaria della discarica di Autigno, il rapporto convenzionale con quei comuni e di conseguenza le motivazioni per le quali l'amministrazione Consales non aveva previsto un affidamento secondario della gestione dei rifiuti che disciplinasse l'in caso di una quota parte a favore del Comune stesso. Poichè tale scelta costituisce un'evidente esposizione al rischio di danno erariale, i gruppi chiesero anche al sindaco di fornirsi, dal Collegio dei revisori dei Conti e dalla Procura della Corte dei conti, del parere su tutta la vicenda descritta nella interrogazione presentata. Niente di tutto ciò è stato fatto - conclude Oggiano - e oggi Brindisi è ancora discarica di rifiuti da Bari senza alcun ritorno economico e con il dubbio che il Comune di Brindisi non ha incassato somme che invece sono state incassate dal gestore privato interamente. Consales oggi si lamenta con Vendola, ma se ci avesse ascoltati non saremmo arrivati a questo punto».